

*(I lavori proseguono alle ore 13.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

Interrogazione a risposta immediata n. 404 presentata da Sacco, inerente a *"Delucidazioni in merito ai provvedimenti adottati a seguito dei gravi fatti che si sono verificati presso l'Azienda Ospedaliera Nazionale SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 404, presentata dal Consigliere Sacco, che la illustra.

SACCO Sean

Grazie, Presidente.

Collegli e Assessore, ho voluto portare in Aula quest'interrogazione in merito ai fatti che purtroppo si sono verificati nell'Azienda Ospedaliera di Alessandria, che hanno visto come protagonista un medico del reparto di ginecologia che, in qualche modo, è riuscito a entrare all'interno dell'ospedale nonostante fosse febbricitante.

Da analisi successive è stata poi riscontrata la positività al COVID e dopo ulteriori indagini sono state riscontrate positive altre due infermiere e due OSS.

Sempre sui giornali ho avuto modo di apprendere l'interessamento dell'Assessore Icardi a questo grave fatto, che, appunto, ha visto come protagonista questo medico, chiedendo che fosse aperta un'indagine per verificare come fossero andate effettivamente le cose: perché o questo medico ha bypassato i controlli passando da qualche altra parte, oppure ha passato i controlli e, nonostante avesse avuto la febbre, ha potuto comunque raggiungere il reparto e potenzialmente infettare per altre persone (occorrerà adesso dimostrare se le ha infettate lui o meno).

Al di là del pessimo danno d'immagine alla serietà di un'Azienda, che ritengo un'ottima struttura del territorio, non va dimenticata la messa in pericolo della stessa vita delle pazienti che si recano in ospedale per ricevere cure e non per essere infettate dalla negligenza - per essere abbastanza leggeri - di qualcuno.

Considerato che non ci sia molto da appurare - cioè bisogna semplicemente capire, se ha passato questi controlli, per quale motivo non è stato fermato, e direi che sia anche abbastanza facile individuare i responsabili - e considerato che non vorrei che questa cosa, come purtroppo tante volte accade, col trascorrere del tempo cadesse un po' nel dimenticatoio, chiedo all'Assessore se quest'indagine è già stata conclusa (lo spero, perché non vedo grosse difficoltà in merito alla ricostruzione di fatti abbastanza banali, quanto tragici) e se sono stati presi dei provvedimenti per punire questo gravissimo fatto.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Sean Sacco per l'illustrazione.

Per conto della Giunta, si è reso disponibile alla risposta l'Assessore Luigi Icardi. Prego Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Dagli organi di stampa si sono lette molte cose.

Io ho chiesto immediatamente una relazione al Direttore generale su come effettivamente si siano svolti i fatti ed è pervenuta una prima sommaria relazione. Però è tuttora in corso l'indagine, perché dovrà essere effettuata anche l'audizione di molti testimoni, per cui occorrerà un tempo più lungo; ci vorrà una settimana per disporre di un quadro completo.

Leggo, in sintesi, quello che è successo.

In riferimento a questa notizia, la Direzione generale riferisce che il 10 settembre il Direttore del DEA avvisa il Direttore sanitario che è presente in DEA un dirigente medico dell'Ostetricia Ginecologia con un quadro di sospetto COVID. Si procede immediatamente a fare un tampone fast, in modo da avere conferma dello stato infettivologico nel più breve tempo possibile. Nel contempo, il Direttore facente funzione dell'Ostetricia Ginecologia avvisa il Direttore medico del presidio.

L'accesso al DEA di questo dirigente medico è avvenuto direttamente dal domicilio alle ore 5.49 del mattino del 10 settembre. Intorno alle ore 13.36 viene confermata la positività al COVID. Il medico viene ricoverato nel rispetto delle procedure COVID nel reparto d'infettivologia e vengono immediatamente attivate tutte le procedure di verifica e le azioni del caso (quindi il tracciamento dei contatti, sia di colleghi sia di pazienti).

Dalle prime informazioni raccolte (non ancora complete) e dalle informazioni agli atti (dalle timbrature) risulta che questo dirigente sia stato nel mese di settembre in servizio tutti i giorni ed è dettagliato dal 1° al 9 settembre, con reperibilità nei giorni 5 e 6.

Da estrazione da procedura assenza/presenza delle temperature - quindi il sistema di rilevazione presenze - risultano anche quali siano i varchi utilizzati per l'ingresso all'ospedale.

Il SISP di Alessandria ha provveduto, dopo la segnalazione, a effettuare i tamponi sui familiari del dirigente, che sono agli atti del SISP. Dai tamponi di screening effettuati dal medico competente a tutto il personale della struttura di Ostetricia e Ginecologia (n. 80 tamponi in totale) risultano quattro positivi.

Non vi è, al momento, alcuna evidenza di trasmissione diretta agli operatori, il che significa che i quattro positivi potrebbero non essere legati alla positività del medico.

Anche dal quadro sommario che mi è stato presentato risulta che i comportamenti di questo dirigente medico non sono così irresponsabili come li ha descritti la stampa, anzi non sono affatto irresponsabili come li ha dipinti la stampa. C'è stata forse un'errata valutazione dei fatti, ma da quello che mi scrive il Direttore generale non pare esserci questo tipo di comportamento.

L'indagine è ancora in corso ed è aperto un procedimento disciplinare, quindi c'è una Commissione che sta indagando internamente su questi comportamenti, che ascolta testimonianze ed esamina atti. Non appena emergeranno degli elementi tali da indurre a capire che ci sono stati altri comportamenti, sarà immediatamente segnalato alla Magistratura.

Ovviamente questo è un compito dell'Azienda sanitaria, ma al momento mi sento di dire che i fatti sono molto ridimensionati rispetto a quello che abbiamo letto sui giornali. Comunque, nel giro di una settimana quest'indagine sarà conclusa e sapremo sia del provvedimento disciplinare sia di eventuali ulteriori comunicazioni, se e in quanto dovute.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 14.38 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle  
interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta inizia alle ore 15.24)*